



Mercoledì 21 ottobre 2015

Ore 9.00-13.30

Milano, Viale G. D'Annunzio 15

**Centro per la Cultura della Prevenzione
nei luoghi di lavoro e di vita**

Convegno di studio e approfondimento
Stress e Lavoro: un tema dell'oggi



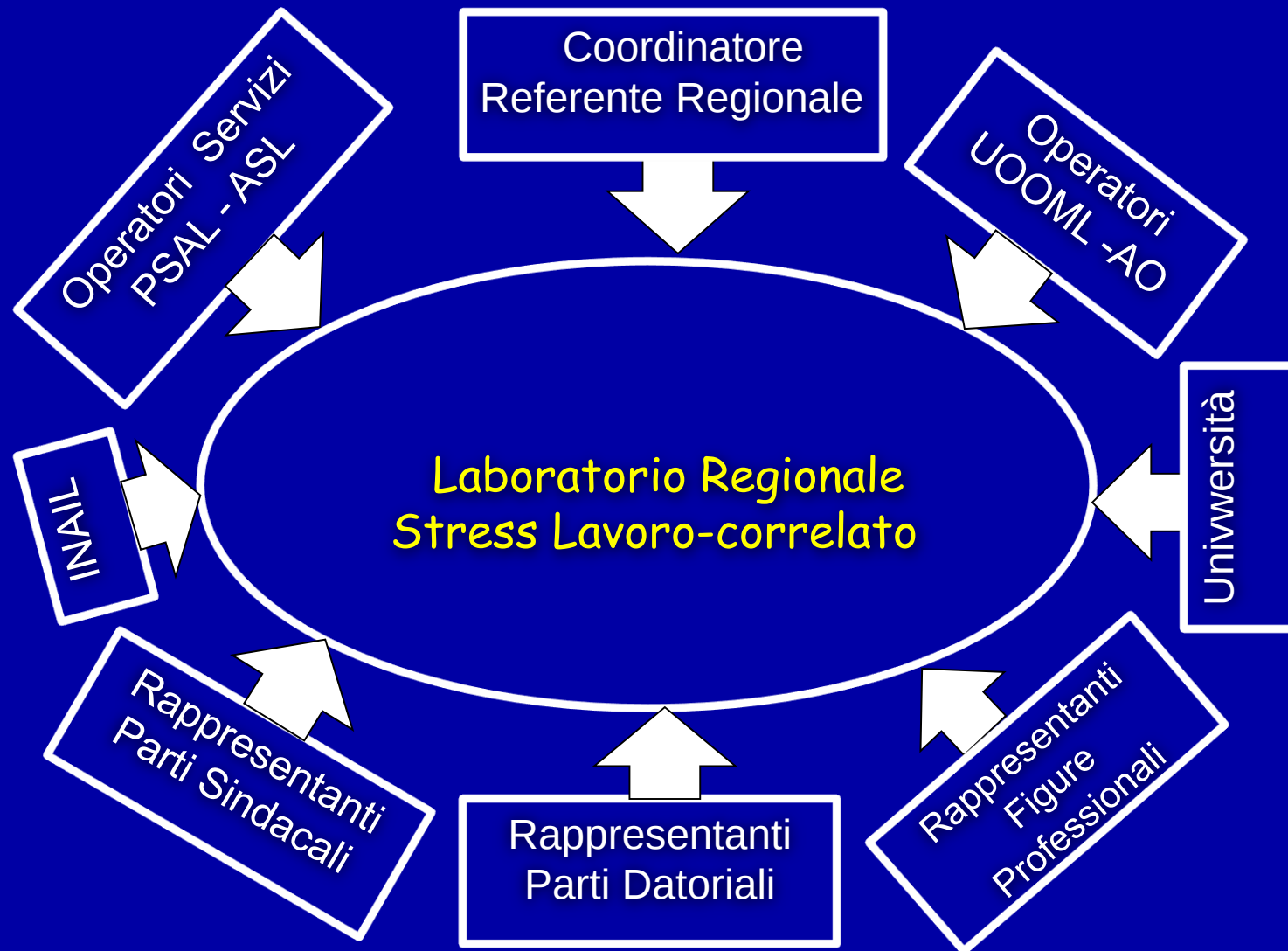
Tema del biennio europeo 2014-2015
lo stress lavoro correlato rappresenta
un tema centrale dell'oggi.

L'esperienza della Regione Lombardia

Dr. Latocca Raffaele

Coord. Laboratorio Stress Lavoro-Correlato Regione Lombardia

Composizione del Laboratorio Regionale "Stress Lavoro-correlato"



Gruppi Tecnici attivi



Laboratorio Stress Lavoro-correlato

Punti di forza

- Partecipazione attiva delle parti sociali (vedi Accordo Europeo);
- Interazione fra Parti Sociali e Figure Tecniche;
- Linee Guida condivise;
- Azioni di orientamento al miglioramento
- Creazione di Gruppi Tecnici

Punti di criticità

- Il confronto e la condivisione in un assetto così articolato richiede tempo (alta efficacia, bassa efficienza)
- Instabilità nella presenza di molte componenti sia delle parti sociali che delle figure tecniche
- I piani del governo tecnico e del governo istituzionale non sono ben delineati

STRESS LAVORO CORRELATO - REGIONE LOMBARDIA

ATTIVITA' DEL LABORATORIO

- ➡ Definizione di **Linee di Indirizzo / Linee Guida Regionali** in materia di Valutazione e Gestione del rischio stress-lavoro correlato
- ➡ **Azioni di formazione** per gli operatori dei servizi territoriali (PSAL, UOOML) e per gli operatori della prevenzione nelle strutture sanitarie
- ➡ **Azioni di supporto** agli eventi di **promozione** effettuati dai servizi territoriali, dalle parti sociali e altri soggetti

ATTIVITA' DEL LABORATORIO

- ➡ **Azioni volte a valorizzare il Ruolo** delle figure implicate nella Valutazione e Gestione dello Stress lavoro-correlato (RLS, RSPP, MC, ecc.)
- ➡ **Azioni di monitoraggio** sulle attività dei servizi territoriali in materia di prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato (Servizi PSAL-ASL, UOOML - AO)
- ➡ **Attivazione Gruppo Tecnico Interlaboratorio in rete con il Laboratorio "Ruolo dell'RSPP nelle strutture sanitarie"**

LINEE DI
INDIRIZZO



Regione Lombardia

DECRETO N° 13559

Del 10/12/2009

Identificativo Atto n. 1082

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto

INDIRIZZI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORATIVO ALLA LUCE DELL'ACCORDO EUROPEO 8.10.2004 (ART. 28 COMMA 1 D.LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

L'atto si compone di 34 pagine
di cui 32 pagine di allegati,
parte integrante.



**Decreto Direzione Generale
Sanità Regione Lombardia
N°13559 del 10.12.2009**

**INDIRIZZI GENERALI
PER LA VALUTAZIONE E
GESTIONE DEL RISCHIO
STRESS LAVORO-
CORRELATO ALLA LUCE
DELL'ACCORDO EUROPEO
8.10.2004 (art.28 comma 1
DLgs 81/08 e succ. mod.)**

http://www.sanita.regione.lombardia.it/shared/ccurl/843/708/DDG%2013559%2010_12_2009.pdf

I CRITERI: VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO

1. essere promosso e gestito direttamente dal datore del lavoro e dal top management
2. essere accompagnato da adeguate azioni informative e formative
3. essere orientato alle soluzioni *soprattutto soluzioni di tipo collettivo, a forte valenza preventiva*
4. impernarsi sulla partecipazione effettiva dei lavoratori
5. garantire sempre e comunque la centralità degli attori interni della prevenzione (RSPP, Medico competente, RLS)
6. integrarsi armonicamente (e non per mera sommazione) nel processo complessivo di valutazione dei rischi e nel relativo documento



RegioneLombardia

DECRETO N° 10611

Del 15.11.2011

Identificativo Atto n. 832

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO INDICAZIONI GENERALI ESPLICATIVE
SULLA BASE DEGLI ATTI NORMATIVI INTEGRATI

L'atto si compone di 16 pagine
di cui 12 pagine di allegati,
parte integrante



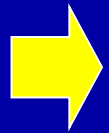
***Decreto Direzione Generale
Sanità Regione Lombardia
N°10611 del 15.11.2011***

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

***INDICAZIONI GENERALI
ESPLICATIVE SULLA
BASE DEGLI ATTI
NORMATIVI INTEGRATI***

http://www.sanita.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Sanita%2FDetail&cid=1213290740219&pagename=DG_SANWrapper

DOCUMENTO CON INDICAZIONI ORIENTATE AL MIGLIORAMENTO



BEST PRACTICE



GOOD PRACTICE



LIVELLO DI ESIGIBILITA'
[vedi le tre normative integrate]

STRESS LAVORO-CORRELATO NORMATIVA NAZIONALE

**DECRETO LEGISLATIVO
n°81 del 9 aprile 2008**

**ACCORDO QUADRO EUROPEO SULLO
STRESS LAVORO CORRELATO
8 ottobre 2004**

**INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE
CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE
DELLO STRESS LAVORO CORRELATO
Ministero del Lavoro 18 novembre 2010**

AZIONI FORMATIVE

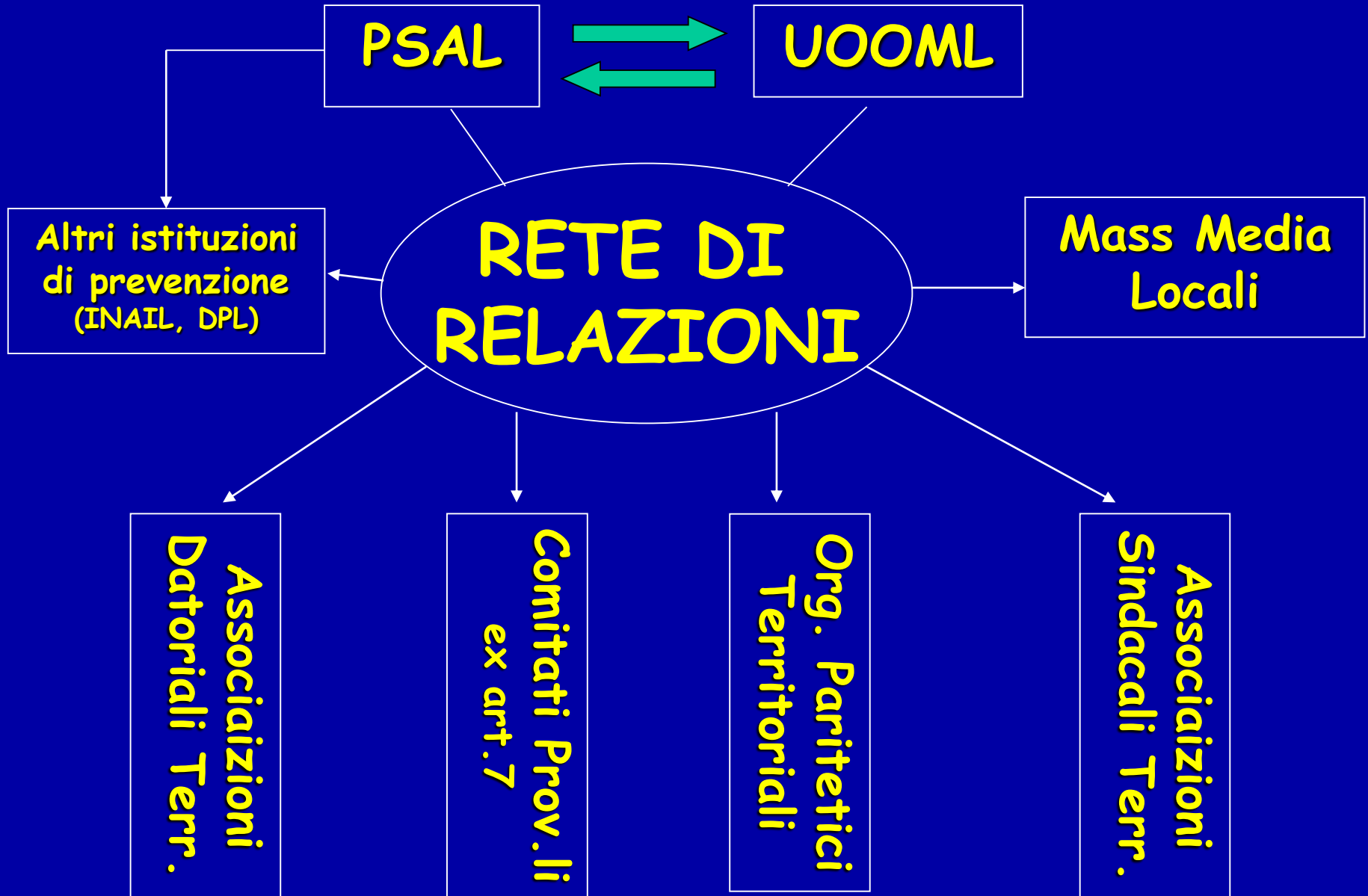
ATTIVITA' FORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE

- EFFETTUAZIONE NEL 2010 DI CORSI DI BASE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI (PSAL, UOOML)
- EFFETTUAZIONE NEL 2011 DI CORSI FORMATIVI "AVANZATI" PER RAFFORZARE LE CONOSCENZE E LE CAPACITA' DI INTERVENTO DEGLI OPERATORI PSAL SUL TEMA SPECIFICO SU:
 - ASSISTENZA / PROMOZIONE
 - VIGILANZA / CONTROLLO
- EFFETTUAZIONE NEL 2011-12 DI CORSI PER IL SISTEMA INTERNO DI SICUREZZA (RSPP, MC, PERSONALE INFERMIERISTICO, PSICOLOGI, ECC.) DELLE STRUTTURE SANITARIE SU:
 - VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO (AO, ASL);
 - APPROFONDIMENTO SULLA GESTIONE DEL RISCHIO: LE SOLUZIONI NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

ATTIVITA' FORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE

- *DUE WORKSHOP (2012-2013) SULLE AZIONI DI VIGILANZA/CONTROLLO E DI PROMOZIONE / ASSISTENZA ATTIVATE A LIVELLO TERRITORIALE DAI SERVIZI*
- *A LIVELLO DEI SERVIZI EFFETTUAZIONE DAGLI ANNI 2010 DI UNO O PIU' MOMENTI FORMATIVI PER TUTTI GLI OPERATORI (PSAL CO, PSAL VA, PSAL/UOOML/INAIL LC, PSAL PV, PSAL/UOOML BG, PSAL CR)*
- *CATALIZZATORI DI INIZIATIVE FORMATIVE PER LE ASSOCIAZIONI DATORIALI (ASSOLOMBARDA, CONFINDUSTRIA) E SINDACALI (UIL, CGIL, CISL)*

PROMOZIONE ED ASSISTENZA: LA RETE



INTERLABORATORIO REGIONE LOMBARDIA

INTERLABORATORIO - REGIONE LOMBARDIA

Sulla base della letteratura scientifica uno dei settori lavorativi più critici in riferimento allo stress lavoro-correlato è quello della sanità.

La complessità dell'organizzazione del lavoro nelle strutture sanitarie, con le sue dimensioni critiche di contenuto e contesto, nella applicazione pratica può evidenziare aspetti potenziali di rischio per il personale sanitario e non, comportando anche *outcome* negativi di salute (le stime parlano di un 25% di soggetti stressati all'interno delle strutture sanitarie).

INTERLABORATORIO - REGIONE LOMBARDIA

GRUPPO DI LAVORO INTERLABORATORIO

Si è pertanto deciso di costituire un gruppo di lavoro misto per **valutare in modo iniziale la fattibilità di come fornire indicazioni utili al Sistema delle Strutture Sanitarie Lombarde per valutare e gestire i rischi legati all'organizzazione**

Il Gruppo di Lavoro costituitosi ha coinvolto oltre ai coordinatori dei due Laboratori, RSSP delle strutture sanitarie (AO G. Pini di Milano, AO FBF di Milano, AO S. Gerardo di Monza), operatori delle UO OML (AO Salvini di Garbagnate, AO Vimercate-Desio, AO Varese, AO Bergamo) e ricercatori universitari (UNIPV).

SVILUPPO DEL LAVORO INTERLABORATORIO

Alla luce degli incontri effettuati si è deciso di individuare 10 temi di rilievo (dimensioni organizzative rilevanti all'interno delle strutture ospedaliere con un impatto importante sul clima interno aziendale):

1. Comunicazione (efficacia/efficienza, flussi informativi);
2. Propensione al cambiamento
3. Chiarezza ruoli/compiti (mappatura delle competenze);
- 4. Policentrismo decisionale/modello organizzativo a doppia piramide**
- 5. Politiche del personale (feed-back, coinvolgimento/gestione);**
6. Organizzazione e carico di lavoro;
- 7. Invecchiamento (ageing, work ability)**
- 8. Interfaccia casa-lavoro;**
- 9. Gestione apparecchiature-impianti-sistemi tecnologici;**
10. Cultura della responsabilità

SVILUPPO DEL LAVORO INTERLABORATORIO

Gli argomenti approfonditi sono stati cinque.

Il lavoro per ogni tema individuato è stato orientato alla:

- raccolta di documentazione bibliografica tecnico-scientifica.
- individuazione dei principali elementi critici correlati alla dimensione organizzativa specifica.
- modelli teorici / operativi di valutazione e gestione delle criticità legate alla dimensione organizzativa specifica

INTERLABORATORIO - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

LaP Stress Lavoro-Correlato
LaP Ruolo SPP Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie



PROGETTO CCM NAZIONALE
PIANO DI MONITORAGGIO E DI INTERVENTO PER L'OTTIMIZZAZIONE
DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO
LE AZIONI DI PREVENZIONE NELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE



MERCOLEDI' 25 MARZO ORE 14:30 -17:00
AZIENDA OSPEDALIERA S. GERARDO DI MONZA
AULA CONFERENZE - PRIMO PIANO VILLA SERENA

INTERLABORATORIO - SCHEDA MONITORAGGIO EVENTI SENTINELLA

Azienda Ospedaliera:	N° di Telefono:
Referente aziendale:	Email:

Parametri	ANNO			NOTE
	2012	2013	2014	
N° totale dei dipendenti *				
Età media in anni				
% di operatrici di genere femminile				
Gruppi Omogenei	N° DIPENDENTI PER ANNO *			NOTE
	2012	2013	2014	
Oligarti (medici e non)				
Coordinatori infermieristici, infermieri, ecc.				
Tecnici Sanitari (ex Tecnici di Radiologia, di Laboratorio biomedico)				
IG/OS				
OT/ASA				
Amministrativi				
Altri non individuati nelle voci precedenti				

Indicatori Aziendali	N°			N° DIPENDENTI (cfr LEGENDA)	TASSO DI INCIDENZA					NOTE	
	2012	2013	2014		VALORE			UNITÀ DI VALORE			
					2012	2013	2014				
Giorni di malattia				1						percentuale	
Richieste Leggi 104/92 consegnate all'Ufficio Personale				2						N° richieste x 100	
Aspettative per gravidanza				3						N° aspettative x 100	
Aspettative per motivi di salute o parentali				4						N° aspettative x 100	
Giorni di ferie non godute				5						percentuale	
Infortuni				6						N° infortuni x 100	
Giorni di infortunio				7						N° giorni infortunio	
Visite ex art.41 comma 2 lett.c) D.Lgs. 81/2008				8						N° visite x 100	
Richieste cambio marcatore non per motivi di salute				9						N° richieste x 100	
Provvedimenti disciplinari				10						N° provvedimenti x 100	
Segnalazioni URP				11						N° segnalazioni x 100	
Aggressioni ai lavoratori				12						N° aggressioni x 100	
Richieste interventi di manutenzione straordinaria su apparecchi elettromedicali				13						N° richieste x 100	
Richieste interventi di manutenzione straordinaria su impianti				14						N° richieste x 100	

LEGENDA:

1	N° dei dipendenti al 31 Dicembre	5	Indicare il numero dei dipendenti aventi giorni di ferie non godute	10	Indicare il numero dei dipendenti che hanno ricevuto provvedimenti
2	Indicare il numero dei dipendenti che hanno usufruito dei giorni di malattia	6	Indicare il numero dei dipendenti che hanno subito infortuni	11	Indicare il numero degli utenti che hanno effettuato segnalazioni
3	Indicare il numero dei dipendenti che hanno effettuato le richieste	7	Indicare il numero dei dipendenti che hanno usufruito delle visite	12	Indicare il numero dei dipendenti che hanno subito aggressioni
4	Indicare il numero dei dipendenti che hanno usufruito delle aspettative	8	Indicare il numero dei dipendenti che hanno usufruito delle richieste	13	Indicare il numero delle apparecchiature elettromedicali
		9	Indicare il numero dei dipendenti che hanno effettuato richieste	14	Indicare il numero degli impianti

A LIVELLO NAZIONALE

- Partecipazione al Gruppo sullo stress lavoro-correlato nell'ambito del Coordinamento Tecnico Interegionale per la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
- Adesione della Regione Lombardia al Progetto CCM 2013 *"Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato"*

RUOLO E COMPITI DELLA REGIONE LOMBARDIA

Realizzazione di un'edizione del corso di formazione per operatori delle Regioni del Nord Italia in modalità residenziale

Realizzazione di materiale informativo/ divulgativo per le aziende (in coerenza con Campagna Europea rischi psicosociali);

Realizzazione delle "attività comuni" a tutte le regioni aderenti al progetto

Corso di Formazione Nord Italia

OBIETTIVI DEL CORSO

Dall'emanazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le Regioni hanno contribuito attivamente al percorso di individuazione e sviluppo delle indicazioni relative all'obbligo di valutazione del rischio da stress correlato al lavoro. Il Coordinamento Tecnico Interregionale P.I.S.L.L. ha istituito un sottogruppo di lavoro che, a partire dalle esperienze regionali già in atto, ha realizzato la "Guida operativa sulla valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato" (marzo 2012), proposta alla Commissione Consultiva Permanente come base di discussione.

L'esigenza di un comportamento univoco da parte degli organi di vigilanza, per garantire sufficiente certezza del diritto e contrastare adempimenti di natura meramente formale da parte delle imprese, ha portato alla realizzazione del successivo documento "Indicazioni per la corretta gestione del rischio da stress lavoro-correlato e per l'attività di vigilanza alla luce della lettera Circolare del 18 novembre 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" (febbraio 2012).

Nel contesto del progetto CCM "Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato" a cui partecipano le Regioni ed il cui coordinamento è del Dipartimento Medicina Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale della INAIL, è previsto un piano di formazione per gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Vigilanza delle ASL che si trovano ad affrontare la tematica stress lavoro-correlato. La realizzazione di un piano di formazione rappresenta il naturale sviluppo e complemento di nuove competenze e conoscenze per gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Vigilanza delle ASL che si trovano ad affrontare questa tematica.

Il progetto di formazione è stato predisposto in collaborazione con il Comitato tecnico del Coordinamento delle Regioni. Le Regioni si impegnano ad organizzare iniziative nel territorio di competenza per i propri operatori (formazione a cascata).

INFO

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI E FIGURE ACCREDITATE ECM

Il corso è stato accreditato ECM per massimo di 30 partecipanti e le figure accreditate sono:

- Medico (disciplina Medicina del lavoro e sicurezza negli ambienti di lavoro)
- Psicologo
- Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Infermiere
- Assistente sanitario

CREDITI ECM ASSEGNATI*: 21,4

* l'acquisizione dei crediti ECM è subordinata alla presenza in aula del discente per l'intera durata del corso (100% dell'orario), attestata da firma in ingresso ed in uscita e dal superamento del test di valutazione finale.

Provider ECM: INAIL n.4072

SEDE

Palazzo Lombardia (nuovo Pirellone)
Piazza Città di Lombardia n.1
Entrata N4 (Lato Via Melchiorre Gioia)
Aula 34 - 5° Piano ARANCIO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Via Matteotti 3
22066 Mariano C.se - Co
Tel. 031 748814
Fax 031 751525

corso.sicmilano@expopoint.it
www.expopoint.it



Corso finanziato nel Progetto CCM Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress-correlato

organizzato da

UO n. 4 Lombardia

In collaborazione con

INAIL DiMEILA
Coordinamento Tecnico
Interregionale PISLL

CORSO DI FORMAZIONE



**LA GESTIONE
DELLO STRESS
LAVORO-CORRELATO**
STRUMENTI PER LE ATTIVITÀ
DI ASSISTENZA E VIGILANZA

**Milano
12-13 marzo 2015**

Palazzo Lombardia
(nuovo Pirellone)
Piazza Città di Lombardia n.1

Corso di Formazione Nord Italia

PROGRAMMA CORSO

**12
marzo
2015**

Prima Giornata

9.00-9.30	Registrazione dei partecipanti
9.30-10.30	Aspetti generali: lo stress e lo stress lavoro-correlato F. D'Orsi/R. Latocca
10.30-11.30	La normativa di riferimento: D.Lgs 81/08 Accordo Quadro e Indicazioni della Commissione Consultiva Permanente F. D'Orsi/R. Latocca
11.30-13.00	La pianificazione della valutazione e il percorso F. D'Orsi/R. Latocca
13.00-14.00	Pausa pranzo
14.00-15.00	Procedure e strumenti per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato A. Ballottin /R. Latocca
15.00-17.00	Esercitazione: verifica di una sezione del DVR valutazione preliminare del rischio stress lavoro-correlato A. Ballottin /R. Latocca
17.00-18.30	Ruolo ed attività dei Servizi per la Prevenzione e la Vigilanza: la verifica in Azienda e la lista di controllo per la vigilanza A. Ballottin /R. Latocca

**13
marzo
2015**

Seconda Giornata

09.00-10.00	L'obbligo di valutazione del rischio SLC e l'opportunità della proposta metodologica INAIL – Parte I B. Persechino
10.00-11.00	L'obbligo di valutazione del rischio SLC e l'opportunità della proposta metodologica INAIL – Parte II S. Iavicoli
11.00-13.00	Esperienze di ricerca della piattaforma INAIL C. Di Tecco/M. Ronchetti
13.00-14.00	Pausa pranzo
14.00-15.00	Le misure correttive e le azioni di miglioramento possibili in caso di rischio da stress lavoro-correlato A. Ballottin /R. Latocca
15.00-16.30	Esercitazione: verifica di una sezione del DVR relativa alle azioni correttive e valutazione approfondita A. Ballottin /R. Latocca
16.30-17.30	La valutazione approfondita: la percezione dei lavoratori. Procedure e strumenti per la valutazione A. Ballottin /R. Latocca
17.30-18.00	Test di valutazione dell'apprendimento e di gradimento

DOCENTI

Dott.ssa Antonia Ballottin
(ULSS 20 Verona – SPISAL)

Dott.ssa Cristina Di Tecco
(INAIL – DiMEILA)

Dott. Fulvio D'Orsi
(ASL Roma C – S.Pre.S.A.L.)

Dott. Sergio Iavicoli
(INAIL – DiMEILA)

Dott. Raffaele Latocca
(AO S. Gerardo di Monza – UOC Medicina del Lavoro)

Dott.ssa Benedetta Persechino
(INAIL – DiMEILA)

Dott. Matteo Ronchetti
(INAIL – DiMEILA)

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Sergio Iavicoli
(INAIL – DiMEILA)

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Dott.ssa Antonia Ballottin
(ULSS 20 Verona – SPISAL)

Dott. Fulvio D'Orsi
(ASL Roma C – S.Pre.S.A.L.)

Dott. Raffaele Latocca
(AO S. Gerardo di Monza – UOC Medicina del Lavoro)

Dott.ssa Benedetta Persechino
(INAIL – DiMEILA)

SEGRETERIA ECM

Sig.ra Marina Catelli
(INAIL – DiMEILA)

Materiale Informativo e Divulgativo: Brochure

LO STRESS LAVORO-CORRELATO

Lo SLC può interessare qualsiasi individuo impegnato in qualunque attività lavorativa.

Gli studi epidemiologici evidenziano che:

- più del 40% dei Datori di Lavoro (DL) sostiene che i rischi psicosociali siano più difficili da riconoscere e gestire rispetto ai rischi "tradizionali" (es. chimico, acustico, sovraccarico biomeccanico, ecc. ...)
- circa quattro lavoratori su dieci ritengono che lo stress non venga gestito adeguatamente nel loro luogo di lavoro
- il 50-60% di tutte le giornate lavorative annue perse è dovuto allo stress lavoro-correlato (SLC) e ai rischi psicosociali
- circa la metà dei lavoratori considera lo SLC un fenomeno comune nel proprio luogo di lavoro: è il secondo problema di salute più frequente legato all'attività lavorativa in Europa, dopo i disturbi muscolo-scheletrici
- i principali ostacoli nell'affrontare lo SLC risiedono per il 58% delle aziende nella "delicatezza della questione", per il 46% nella "mancanza di consapevolezza"

I BENEFICI DI UNA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO SLC

Collaborazione e partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nella gestione e valutazione del rischio SLC sono elementi irrinunciabili per il raggiungimento di esiti positivi su più fronti:

- **Lavoratori:** maggior benessere e soddisfazione lavorativa
- **Dirligenza:** forza lavoro maggiormente motivata, sana e produttiva
- **Azienda:** riduzione del tasso di assenteismo/presenteismo, degli indici infortunistici e del turnover; incremento della fidelizzazione dei lavoratori e migliori prestazioni
- **Società:** riduzione dei costi - diretti e indiretti - e degli oneri gravanti su individui e società

STRUMENTI UTILI

- *Guida elettronica per la gestione dei rischi psicosociali:* favorisce comprensione, gestione e sensibilizzazione sui rischi psicosociali
- *Relazioni, schede informative e sintesi realizzate dall'EU-OSHA sulla gestione dello stress*
- *Manuale Valutazione e gestione del rischio da SLC su portale INAIL:* contiene risorse e strumenti finalizzati a supportare le aziende nella valutazione e gestione del rischio SLC
- *Fact-sheet tematico sulla piattaforma SLC INAIL:* illustra il percorso di valutazione del rischio SLC elaborato da INAIL sulla base del modello *Management Standards* dell'Health and Safety Executive (HSE)
- *Il video di animazione **Napo In... Stress al lavoro!***

SITI DI RIFERIMENTO

Gli strumenti descritti sono disponibili presso i seguenti siti web:

- **EU-OSHA**
osha.europa.eu/it
- *Campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri*
Insieme per la prevenzione dello stress lavoro correlato
healthy-workplaces.eu/it
- **INAIL**
inail.it
- *Centro Regionale di riferimento per lo stress lavoro correlato - Lazio*
centrostresslavoro-lazio.it

Prodotto informativo realizzato
dall'Unità Operativa Lombardia
Grafica: Paola Sbraga - ASL Roma C



Regione Lombardia

INAIL



CONSORZIO TECNICO
INTERPROFESSIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEL LAVORO DI ROMA

ccm



Materiale Informativo e Divulgativo: Brochure

PIANO DI MONITORAGGIO E DI INTERVENTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

OBIETTIVI SPECIFICI

 **Verifica** dell'efficacia del sistema di valutazione e gestione del rischio SLC nelle aziende attraverso il monitoraggio e la verifica del percorso metodologico proposto da INAIL.

 **Formazione e informazione:** organizzazione e realizzazione di interventi formativi e informativi sul tema SLC volti a rafforzare conoscenze e competenze delle figure adibite alla prevenzione (Datore di Lavoro, Medico Competente Aziendale, RSPP, RLS).

 **Monitoraggio**, su un campione casuale di aziende, rappresentativo per regione, delle attività di vigilanza in materia di SLC, dei fabbisogni dei servizi, dell'ottemperanza all'obbligo normativo di valutazione del rischio SLC, attraverso l'ausilio di una scheda di rilevazione appositamente realizzata.

 **Strumenti** messi a punto per la valutazione del rischio SLC che tengano conto delle specificità aziendali e che possano essere immediatamente fruibili dalle aziende.

AZIONI PREVISTE

Principali azioni previste in relazione agli obiettivi di monitoraggio e informazione/formazione:

- Predisposizione di una **scheda di rilevazione** per la fase di monitoraggio
- **1.000 aziende** pubbliche e private sottoposte al monitoraggio
- Elaborazione di **Report Regionali** sul monitoraggio
- **4 corsi di formazione** su scala nazionale: 120 operatori dei Servizi di Vigilanza e Controllo coinvolti
- **1 corso FAD** (Formazione a Distanza): 500 operatori coinvolti
- Produzione e divulgazione di **materiale informativo**
- Istituzione di una **pagina web** dedicata al progetto CCM
- Aggiornamento degli **strumenti di supporto** (nuova edizione del manuale INAIL) e sviluppo di un **modello di gestione**
- **Convegno nazionale** di presentazione dei risultati

PIANO DI MONITORAGGIO

Lombardia
253 aziende

Liguria
31 aziende

Toscana
84 aziende

Umbria
16 aziende

Lazio
137 aziende

Sardegna
32 aziende

Campania
58 aziende

P.A. Bolzano
9 aziende

P.A. Trento
17 aziende

Emilia Rom.
98 aziende

Friuli V.G.
28 aziende

Veneto
115 aziende

Marche
28 aziende

Puglia
37 aziende

Basilicata
9 aziende

Sicilia
48 aziende



Distribuzione del campione per dimensione aziendale

6/9 addetti: 200 unità
10/249 addetti: 500 unità
250/999 addetti: 150 unità
≥ 1.000 addetti: 150 unità

ENTI PARTECIPANTI

Direzione scientifica: INAIL - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia e Igiene del Lavoro e Ambientale
Regioni: Lazio (coordinamento), Veneto, Lombardia, Toscana, Puglia, Campania, Sicilia, Umbria, Sardegna, Basilicata, Friuli V.G., Marche, Liguria, Emilia Romagna, P.A. Trento, P.A. Bolzano
Università: Università degli studi di Bologna e di Verona

Il Progetto CCM è in linea con gli obiettivi della Campagna Europea EU-OSHA:

INSIEME PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

2014-2015

OBIETTIVI

1. **Sensibilizzare e informare** circa il fenomeno dello SLC e i rischi psicosociali connessi: aiutare Datori di Lavoro, dirigenti, lavoratori e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) a riconoscere e gestire efficacemente lo stress e i rischi psicosociali, migliorando la comprensione e colmando le lacune esistenti.
2. **Sviluppare strumenti** per la gestione dei rischi psicosociali e dello SLC, promuovendone l'utilizzo da parte di micro e medie aziende.

A CHI SI RIVOLGE

DATORI DI LAVORO Accrescere la consapevolezza sulle tematiche SLC e rischi psicosociali e sui vantaggi derivanti da una corretta gestione di tali rischi.
LAVORATORI Incrementare la consapevolezza circa la natura dei rischi psicosociali e lo SLC.

CHI PUÒ PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA

- Datori di lavoro
- Ass. datoriali e professionali
- Dirigenti e Quadri
- Lavoratori
- RLS e Rapp. sindacali
- Formatori

COME PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA

- Partecipando alla *Settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro*
- Organizzando eventi e attività (es. seminari e workshop)
- Diffondendo e pubblicizzando il materiale informativo della Campagna
- Promuovendo l'utilizzo degli strumenti EU-OSHA per la valutazione e la gestione dello SLC



VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE AZIENDE



PARTE 1

Conosciamo lo Stress Lavoro-Correlato

1. Cosa sono lo stress e lo stress lavoro-correlato
2. I fattori di rischio stress lavoro-correlato
3. I sintomi dello stress lavoro-correlato
4. La gestione dello stress lavoro-correlato

PARTE 2

La valutazione del rischio Stress Lavoro-Correlato

1. Il quadro normativo
2. I soggetti coinvolti
3. Il percorso di valutazione del rischio SLC
4. Gli strumenti per la valutazione del rischio SLC

Materiale Informativo e Divulgativo: Factsheet

INAIL



COORDINAMENTO TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO



STRESS LAVORO-CORRELATO E RISCHI PSICOSOCIALI FACTSHEET INFORMATIVI

Ogni factsheet è dedicato ad uno specifico settore lavorativo, di cui presenta i principali fattori di rischio stress lavoro-correlato e i relativi suggerimenti di misure/azioni di prevenzione e gestione attuabili. I fattori di rischio descritti sono quelli su cui è possibile/auspicabile intervenire con azioni di miglioramento/azioni correttive, al fine di ridurre gli effetti potenzialmente stressogeni per i lavoratori. Cliccando sull'illustrazione è possibile consultare i factsheet disponibili per settore lavorativo.



fact sheet #1

HORECA



fact sheet #3

PUBBLICA SICUREZZA



fact sheet #5

SANITÀ



fact sheet #7

TELECOMUNICAZIONI

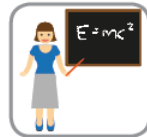
fact sheet #2

GDO



fact sheet #4

ISTRUZIONE



fact sheet #6

TRASPORTI



Pronte le bozze riferite ai seguenti settori:

- HORECA (ristorazione, alberghiero e catering)

- Grande Distribuzione Organizzata (GDO);

- PUBBLICA SICUREZZA

- ISTRUZIONE

- SANITÀ'

- TRASPORTI

- TELECOMUNICAZIONI

Da concludere i seguenti factsheet:

- BANCHE / ASSICURAZIONI

- MANIFATTURIERO

DOVE E' RECUPERABILE IL MATERIALE INFORMATIVO ?

*La brochure, l'opuscolo ed il
factsheet CCM sono già disponibili
sul sito:*

<http://centrostresslavoro-lazio.it/il-progetto-ccm-stress-lavoro-correlato/>

*I factsheet per settori produttivi
saranno disponibili sullo stesso sito a
fine 2015*

Progetto CCM – N° Aziende da Monitorare				
Regione	Totale per regione		ASL LOMBARDIA	N° Aziende Totali
Basilicata	7		Bergamo	30
Bolzano	9		Brescia	31
Campania	53		Como	16
Emilia Romagna	92		Cremona	9
Friuli Venezia Giulia	28		Lecco	9
Lazio	137		Lodi	5
Liguria	29		Mantova	11
Lombardia	253		Milano	43
Marche	26		Milano 1	17
Puglia	34		Milano 2	15
Sardegna	32		Monza e Brianza	22
Sicilia	44		Pavia	14
Toscana	78		Sondrio	5
Trento	17		Varese	23
Umbria	15		Val Camonica	3
Veneto	115		Totale	253
Totale	1000			